



TRA COPPA E PROCURA FEDERALE I giocatori della Nuova Sacilese, ieri impegnati in Coppa Regione, e a destra mister Gianluca Rorato

SACILESE STELLARE STESO IL SAN QUIRINO

► I biancorossi di Meneghin, primi in campionato, volano anche in Coppa Regione
Caso Rorato: multa di 400 euro al Pravisdomini e squalifica per il presidente

NUOVA SACILESE 3
SAN QUIRINO 0

GOL: pt 25' De Zorzi, 41' Zambon; st 9' Lorenzon.

NUOVA SACILESE: Giust 6, Garland 6.5, Rihter 6.5, Moras 6.5, Visalli 6, Tella 6.5, Alessio Zambon 6.5, De Zorzi 7, Lorenzon 7 (st 17' Da Ros sv, 43' Momezzo sv), Nicola Zambon 6.5, Santarossa 6.5 (st 29' Mongiat 6.5). All. Meneghin.

SAN QUIRINO: Zarotti 6.5, Del Sordo 6, Esposito 6 (st 24' Moro 6), Cavarzeran 6, Viol 5.5, Zoia 6.5, Fabbro 6 (st 16' Bozzolan 6), Paro 5.5, Del Degan 5.5 (st 16' Della Bruna 6), Margarita 6 (st 33' Caporal sv), Romano 6. All. Diana.

ARBITRO: Solza di Pordenone 6.
NOTE: ammoniti Zoia, Moro. Recupero: st 2'. Angoli: 6-5. Spettatori: 90.

CALCIO, LA COPPA

SACILE Tutto facile per la Nuova Sacilese, che tra le mura amiche si impone senza fatica sul San Quirino per 3-0 nella seconda gara di Coppa.

Per decidere il vincitore del girone ora bisogna attendere lo scontro con il Maniagolifero, che ha battuto 2-1 il Calcio Aviano. Questa la classifica attuale: Maniagolifero 6, Nuova Sacilese 4, Calcio Aviano 1, San Quirino 0.

Al 25 Aprile la sfida con i templari inizia con 10' di ritardo a causa di una torre dell'illuminazione difettosa che ha messo a rischio la disputa dell'incontro. Il direttore di gara è scettico ma alla fine si opta (giustamente) per il normale svolgimento della gara. In avvio i biancorossi sfiorano il vantaggio con Alessio Zambon. Il suo colpo di testa sfiora il palo più lontano, poi Visalli non arriva alla correzione vincente. Al 25' si sblocca il match. De Zorzi scambia con il compagno, entra in area e spara sotto la traversa. Nel finale di tempo arriva il raddoppio. Erroraccio a centrocampo del San Quirino, Nicola Zambon recupera palla, si trova davanti a Zarotti, prima perde palla, poi la riconquista e segna il 2-0. Nella ripresa calano vistosamente i templari soprattutto a centrocampo. Prima Nicola Zambon calcia addosso a Zarotti, poi Lorenzon (9') riceve palla dalle retrovie e batte l'estremo difensore con un palombella.

Alessio Tellan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa - I risultati

Ceolini travolto dal S.A. Porcia Vallenoncello cede al Rivolto

Ieri sera è andata in scena la seconda giornata della fase eliminatoria di Coppa Regione di Prima categoria. I risultati non hanno lesinato le sorprese. Seconda giornata, delle 3 previste, del turno eliminatorio di Coppa Regione di Prima. Sagra dei gol nel quadrangolare A. Il S.A. Porcia supera il Ceolini 4-1 (Osei, Camara, Seye Bayartari e replica del solo Ballarin). Union Rorai - Calcio Bannia 2-3. Calcio Bannia e S.Porcina a punteggio pieno 6. Deciderà la sfida diretta di mercoledì 26 settembre, sempre in notturna. Nel B il giovane Calcio Aviano lascia strada (1-2) al Maniagolifero: gol di Querin per i locali, Roveredo e Brun per gli ospiti. Nel C Ragogna-Barbeano 1-2, San Daniele-Rive d'Arcano 0-4. A punteggio pieno il Rive d'Arcano (6). Nel D Vallenoncello - Rivolto 0-2 (doppia di Massimiliano Bezzo) Sedegliano - Rivignano 0-2. Rivignano e Rivolto a 6, Vallenoncello e Sedegliano con la testa al solo campionato. In Seconda i recuperi della giornata d'esordio: Tilaventina - Gravis 1-2, Varmo - Tiezzo 1-1 (Del Bianco per i granata).

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Quello tra l'ex allenatore del Pravisdomini, Gianluca Rorato, e la società è diventato un caso significativo. Siamo all'atto secondo, con il club multato e il presidente inibito per 20 giorni. Alla vecchia vicenda del mancato pagamento dell'intera somma al tecnico ora subentra una sorta di paradosso: era stata sottoscritta con il mister un'intesa di entità superiore ai massimali previsti.

I PRECEDENTI

Rorato, allora guida degli arancionoblu in Promozione (era la stagione 2015-16), si era già visto riconoscere il fatto che, dal premio di tesseramento pattuito e depositato negli uffici del Comitato regionale dopo l'esonero da parte della dirigenza del Pravis, mancassero 4.300 euro. Ne aveva ricevuti 3.200. Il lodo pronunciato dal Collegio arbitrale della Lega nazionale dilettanti, pubblicato a fine maggio 2017, aveva così sancito l'obbligo da parte del club di saldare il conto. A un anno di distanza, sulla vicenda interviene pure il Tribunale federale territoriale. Il procuratore federale già a giugno aveva deferito sia Giuseppe Visnadi, in qualità di massimo dirigente, che la società. Il motivo? Il presidente era stato perseguito per "violazione dei doveri di correttezza, lealtà e probità sportiva". Di fatto era accusato di "aver pattuito un accordo di 7.500 euro, quindi superiore al massimale stabilito dall'intesa tra la Lnd e l'Aiac

(l'Associazione degli allenatori), che è di 7.000". Più soldi del dovuto, insomma, anche se ne mancavano. Il Pravisdomini per "la responsabilità diretta legata alla condotta antiregolamentare ascritta al suo presidente".

LA SENTENZA

Ora il secondo round. "Essendo chiara la materialità dei fatti contestati - si legge ancora nella delibera -, va considerato il modesto sfioramento dei compensi (500 euro, ndr), attribuibile più a una leggerezza che a una precisa volontà di porre in essere un comportamento antiregolamentare". Così Visnadi è stato inibito per soli 20 giorni, mentre per il Pravisdomini è arrivata l'ammenda di 400 euro. In caso d'insolvenza (si tratta di una sanzione base) e impossibilità di concludere un altro accordo, ci sarà un'ulteriore udienza per il dibattimento. E a quel punto la comunicazione sarà inoltrata alla Procura federale e al procuratore generale dello sport presso il Coni. Della serie: meglio mettersi in regola subito, per evitare un ulteriore surplus sia in termini pecuniari che di "squalifica".

DALLE AULE AL CAMPO

Dalle aule del tribunale sportivo al campo. Seconda giornata di campionato con l'esordio del "Sabato del nostro calcio". Per quanto riguarda le pordenonesi, andrà in scena un bis di Promozione. Alle 15 aprirà il programma dell'incrocio Casarsa - Codroipo, alle 17 lo chiuderà Vajont - Gonars.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chions, campo pronto domenica 30 per ospitare il Tamai

► Martedì al debutto si chiederà ospitalità a San Vito o Sacile

CALCIO, SERIE D

CHIONS Sarà il derby Chions-Tamai a inaugurare il rinnovato stadio di Chions. Tutto rinviato, quindi, per il rettangolo: appuntamento a fine mese, domenica 30 settembre. Quel giorno le due rappresentative pordenonesi di Quarta serie si sfideranno, calcando per la prima volta il "Francesco Tesolin" messo a norma. L'esordio in campionato, previsto come "casalingo" dal calendario dei neopromossi gialloblù mercoledì alle 16 contro gli altoatesini del Sankt Georgen, si giocherà su un altro impianto. La prima richiesta formulata dal club del presidente Mauro Bressan è stata rivolta al collega Elia Verardo del Tamai. I biancorossi però hanno in programma la manutenzione dei propri campi, principale e d'allenamento. Le alternative sarebbero costituite dal vicino Comunale di San Vito al Tagliamento, o dallo stadio Castenetto-XXV Aprile di Sacile, entrambi omologati per la serie D. Quindi il Chions mercoledì prossimo (su richiesta degli ospiti, impegnati domenica in una finale di Coppa) non giocherà la sua prima partita in D sul proprio terreno, nonostante ieri pomeriggio sia arrivato il "via libera" da parte del fiduciario per gli impianti sportivi giunto da Roma, per conto del Dipartimento interregionale della Lega nazionale dilettanti. Da parte del "controllore" è stata adottata una deroga su quel che resta comunque da ultimare. Oltre al federale, erano presenti il direttore dei lavori Alberto Endrigo, il tecnico comunale Andrea Tassotti, il sindaco Renato Santin con l'assessore Diego Armellin, i responsabili dell'impresa esecutrice e il presidente Mauro Bressan. Al termine del sopralluogo di ieri pomeriggio però, incassata la deroga da parte dell'organo preposto dalla Figc, è stato valutato che i tempi per l'esecuzione delle opere da completare fossero troppo risicati. Si rischie-

rebbe quindi che il previsto sopralluogo di lunedì mattina da parte della Commissione provinciale per i pubblici spettacoli, in particolare competente in materia di sicurezza, non avallasse la struttura. Ciò avverrebbe appena due giorni prima della gara in calendario. Per non arrivare con il fiato corto, la decisione guarda altrove. La deroga da parte del fiduciario agli impianti sportivi della Lnd è stata possibile perché è stata eseguita buona parte dei lavori che erano stati prescritti a maggio, in occasione della prima visita effettuato per valutare cosa servisse per adeguare Chions ai dettami previsti nelle gare interregionali.

Le opere completate riguardano gli spogliatoi, con rifacimento dei locali docce e servizi, l'allungamento con sostituzione delle panchine, la tinteggiatura di sicurezza delle scale in tribuna, la creazione del settore riservato alle tifoserie ospiti (senza gradonata, in corrispondenza della vecchia entrata e del relativo chiosco, la cui visuale è dal retro panchine). Pressoché ultimati i cancelli di sfogo fra tribuna e campo. Mancano i tamponamenti dei cancelli d'entrata, la dotazione di maniglioni antipanico su quelli che si vanno ad aprire verso il campo, l'innalzamento della rete retro-tribune e lungo la curva sulla strada che conduce al parcheggio e l'ultimazione delle entrate tifosi locali e ospiti. «Va dato atto che tutti hanno corso - commenta Mauro Bressan - ma non si arriva a finire in tempo per la prima di campionato. Ci sono state di mezzo anche le ferie, mancano pochissimi giorni e l'inaugurazione viene rinviata al derby con il Tamai». Pro memoria per la cabala: anche il Cjarlins Muzane lo scorso anno da matricola tornò a giocare in casa ospitando proprio il Tamai. Fu un insolito anticipo, quanto allora un inedito derby di campionato, come il prossimo tutto pordenonese. Terminò in pareggio e, alla fine della stagione, i neopromossi arrivarono davanti agli esperti biancorossi. In casa Chions si fanno tutti gli scongiuri del caso, come i superstiziosi dell'altro versante.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI ULTRAS GIALLOBLÙ Tifosi del Chions con i fumogeni in tribuna

Due alfieri del TriTeam protagonisti fra i boschi trentini



TRIATHLON Nuovi traguardi per gli alfieri del Pezzutti

TRIATHLON

PORDENONE Due alfieri del TriTeam Pezzutti si sono misurati con una sfida "veloce" ma molto impegnativa e faticosa: il Montiglmán Südtirol Mtb Super Sprint Triathlon. Gianluigi Berton e Davide Bertoli hanno preso parte per la prima volta alla gara che da 9 anni si svolge a Monticolo, frazione di Appiano sulla Strada del Vino. Al via erano 113 gli Age Group, anche stranieri. La prima frazione prevedeva 400 metri a nuoto nel piccolo Lago di Monticolo. Bertoli ha completato la fatica in 8'45", Berton in 10'14".

Quest'ultimo ha avuto poi qualche problema nel togliersi la muta, perdendo secondi preziosi. Tosta la frazione da 10 chilometri da percorrere in mountain bike tra sterrati, saliscendi e sentieri nel bosco. I triatleti naoniani hanno meno confidenza con la mountain bike rispetto ai mezzi che utilizzano nella maggior parte delle competizioni, ma si sono difesi bene. Berton ha chiuso la frazione in 35'53", migliorando sensibilmente nel secondo giro. Bertoli ha avuto qualche difficoltà in più, a causa anche di una caduta, finendo in 37'51". Infine la frazione di corsa da 3 chilometri e 300 metri in single track intor-

no al lago. Anche qui non sono mancate le salite "spaccagambe" e le conseguenti discese, che richiedevano la massima concentrazione per evitare di perdere l'equilibrio. I paladini del TriTeam hanno fatto registrare tempi molto simili: Berton ha corso in 18'39", Bertoli in 18'56". Gianluigi si è classificato al 61. posto, con il tempo complessivo di 1h 04'47", mentre Davide è arrivato 64. in 1h 05'32". Entrambi soddisfatti, si sono ripromessi di ripetere l'esperienza, con più allenamento alle spalle in mountain bike.

Al.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA